

ASSMÀ

PORTA IL VELO GIOCA A CALCIO

Ita 2021 – 20'

IL FILM

Il docufilm intende raccontare, attraverso la figura simbolo di Assmà, **gli interessi, le aspirazioni, i pensieri dei giovani italiani di fede islamica**. Si racconterà l'assoluta normalità di ragazze e ragazzi che pregano in maniera diversa, ma che vivono in maniera del tutto simile ai loro coetanei, cercando di andare a smorzare la diffidenza che ancora permea, a livello culturale, lo sguardo di tanti italiani e di tanti veneti nei confronti di questi ragazzi.

Il documentario intende entrare nella **vita di tutti i giorni** di Assmà. Una telecamera filmerà, attraverso la mediazione del regista, alcuni frangenti di **vita familiare**, della vita **sportiva** (con il coinvolgimento delle compagne di squadra), della vita **scolastica** e della **vita associativa** che la ragazza conduce.

Ma Assmà sarà, oltre che protagonista, anche reporter: le sarà infatti affidata una GoPro, telecamera tascabile che porterà con sè, e con la quale sarà lei stessa a filmare e a raccontare la propria vita: in classe, nello spogliatoio, con le amiche e le sorelle, con i genitori. Inoltre sarà richiesto ad Assmà di utilizzare la sua telecamera come **una sorta di "diario"**, a cui affidare le proprie riflessioni, le proprie aspirazioni e i propri sogni, rispondendo a degli stimoli che le verranno dati di volta in volta dal regista, e che la ragazza svilupperà nell'intimità della propria camera di studentessa. Assmà incarna **le ambizioni, ma anche le paure e le debolezze di un'intera generazione** che ha ricevuto in eredità dai propri genitori l'Italia come patria, e che italiana si sente a tutti gli effetti.





LA PROTAGONISTA

Assmà ha 19 anni e vive in un paesino della provincia di Treviso, nel profondo **Veneto**. Assmà è nata in Italia da **genitori marocchini** e ha scelto di indossare il **velo islamico**, che la identifica come una **giovane donna musulmana**. Ma, allo stesso tempo, Assmà conduce una vita per nulla diversa da quella dei suoi coetanei di fede cristiana: lo dimostra il fatto che **gioca a calcio a cinque con una squadra amatoriale femminile**. Quando Assmà scende in campo incarna contemporaneamente **tradizione e modernità**, l'essere musulmana e l'essere italiana, europea, occidentale. Una condizione che tanti ragazzi immigrati di seconda generazione vivono quotidianamente: un forte legame con la terra d'origine, con i suoi costumi e con la sua religione, ma anche un'altrettanto forte consapevolezza di essere italiani a tutti gli effetti e di essere parte attiva della società in cui sono nati e in cui si stanno sviluppando come persone e come cittadini.

Assmà si è da poco diplomata in **Relazioni internazionali per il marketing** presso l'Istituto Luigi Einaudi di Montebelluna e da grande vorrebbe fare **la giornalista o la diplomatica**. Nel frattempo partecipa alle attività dei **Giovani Musulmani italiani**, associazione giovanile che opera a livello nazionale, e che unisce ragazzi e ragazze dai 14 ai 30 anni di tutta Italia.

IL REGISTA

Dimitri Feltrin è un giornalista e film-maker di Trevignano (TV). Nato nel 1979, si è laureato in lettere moderne (2004), e poi in antropologia culturale (2017). Ha lavorato nel mondo delle **news locali** come reporter e redattore tra il 2005 e il 2011. **Giornalista professionista** dal 2009, lavora come libero professionista nel campo del giornalismo e delle **produzioni audiovisive** dal 2011. Ha realizzato due **reportage di viaggio** per la televisione, documentando i progetti dell'Associazione Culturale Ostrega!: "Ostrega! in tour" (2010) e "Ostrega! - Fino alla fine del mondo" (2012). Ha diretto e prodotto i seguenti **documentari**: "Il doCUEOmentario - Il lato nascosto dei Los Massadores" (2013); "La Ragazza delle Scarpe" (2014); "Il Viandante del Sole" (2014); "Cresceranno le Siepi" (2016); "Asfalto" (2018); La voce del Bosco (2019). Se **Cresceranno le siepi** ha collezionato oltre 60 proiezioni pubbliche, **Asfalto#01 – Pensare Metà** è valso al regista trevigiano il **premio FiatiVeneti 2018**, come miglior cortometraggio veneto nell'ambito del festival internazionale FiatiCorti, e quello come miglior corto-documentario italiano al Retro Avant Garde Film Festival di Venezia.

CREDITS

un progetto

Sport4Society

una produzione

Dimitri Feltrin – Sandalo Produzioni

con il contributo di

Banca Etica

Caritas Tarvisina

Fondazione Villa Benzi

Comune di Silea

Una mano per un sorriso - For children ONLUS

Coop. Soc. Una Casa Per l'Uomo

Fondazione Corti

Con il patrocinio di

Regione del Veneto

Provincia di Treviso

Città di Montebelluna

Città di Motta di Livenza

Comune di Trevignano

Comune di Riese Pio X

Comune di Istrana

Comune di Veduggio

Amnesty International Italia

Pace Sviluppo - AltroMercato

IIS Einaudi Scarpa

con

Assmà Haddadi

e la partecipazione di

Hayat Laaouini

e Anna Jurado

fotografia

Dimitri Feltrin

Assmà Haddadi

Alen Basic

montaggio

Dimitri Feltrin

musiche

31100

una produzione DaZero Label

compositori: Enk, Sinner the Sickest

interpreti: Snake Nash, WallaceGold, Blvck L, Manesi, Dogon, Revil K, Byzza, Dna, Giovaneeffe, Nova YC

Piano Background

Di Nicolò Cevasco

grafica di copertina

Simona Zoppelletto – Cucù Studio

Dimitri Feltrin

www.dimitrifeltrin.it

sandaloproduzioni@gmail.com

tel. (+39) 389.8892280